MEDIA KIT

Lancio del
Report Card Innocenti n. 6
EMBARGO: 1 Marzo 2005 ore 10:00

La Report Card Innocenti intitolata *La povertà dei bambini nei paesi ricchi 2005* richiama l'attenzione sul fatto che a partire dai primi anni novanta nella maggior parte delle economie sviluppate del mondo la proporzione di bambini poveri è cresciuta. Il rapporto si interroga sui fattori che favoriscono l'aumento dei tassi di povertà e su come mai alcuni paesi dell'OCSE ottengano risultati molto migliori di altri nel proteggere i bambini a rischio.

PUNTI PRINCIPALI

- In cima alla classifica della povertà dei bambini troviamo la Danimarca e la Finlandia, con tassi di povertà infantile inferiori al 3 per cento. In fondo alla classifica ci sono invece gli Stati Uniti e il Messico, con tassi di povertà infantile di oltre il 20 per cento (Figura 1).
- Nell'ultimo periodo di dieci anni per il quale sono disponibili dati comparabili, la proporzione di bambini poveri è cresciuta in 17 su 24 paesi dell'OCSE (Figura 2).
- La Norvegia è l'unico paese dell'OCSE nel quale la povertà infantile può essere descritta come "molto ridotta e in costante diminuzione".
- Emerge chiaramente che una maggiore spesa pubblica in favore della famiglia e delle prestazioni sociali è associata a minori tassi di povertà infantile.
- Quattro dei tredici paesi OCSE per i quali sono disponibili dati per gli anni novanta, hanno registrato un declino delle entrate per il 25 per cento dei padri meno retribuito. In sette paesi c'è stato un declino delle entrate per il 10 per cento meno retribuito (Figura 6).
- In media, gli interventi dello Stato riducono del 40 per cento il tasso della povertà infantile che invece verrebbe prodotto dall'azione delle forze del mercato se queste fossero lasciate a se stesse (Figura 9).
- I governi dei paesi con i tassi di povertà infantile più bassi del mondo riducono la "povertà del mercato" dell'80 per cento o più. I governi dei paesi che hanno i tassi di povertà infantile più alti del mondo riducono la "povertà del mercato" solamente dal 10 al 15 per cento (Figura 9).
- La differenza tra le politiche adottate dai governi sembra essere responsabile della maggior parte delle differenze nei livelli di povertà infantile tra i paesi dell'OCSE.

United Nations Children's Fund
Innocenti Research Centre
Piazza SS. Annunziata 12
50122 Florence, Italy

Telephone +39-055-20330
Facsimile +39-055-2033220
http://www.unicef.org/irc
florence@unicef.org

MEDIA KIT

- Nessuno dei paesi OCSE che dedicano il 10 per cento o più del proprio PIL ai trasferimenti sociali possiede un tasso di povertà infantile superiore al 10 per cento. E nessuno dei paesi che dedicano meno del 5 per cento del PIL ai trasferimenti ha un tasso di povertà infantile inferiore al 15 per cento.

- Non sussiste un rapporto fisso tra i livelli di sostegno da parte dello Stato e i tassi di povertà infantile. Molti paesi OCSE sembrano possedere la potenzialità di ridurre la povertà infantile al di sotto del 10 per cento senza incrementare in maniera significativa la spesa generale.

- Nella maggior parte dei paesi OCSE, gli aumenti della spesa sociale nel corso degli anni novanta risultano essere stati rivolti soprattutto alle pensioni e alla sanità (Figura 11).

- E' essenziale disporre di definizioni e unità di misura consensuali della povertà per fissare e raggiungere gli obiettivi delle politiche. Le misure della povertà relativa del reddito devono essere affiancate da misure dirette della privazione materiale.

Nota per i redattori

La serie delle *Report Cards Innocenti* è prodotta dal Centro di Ricerca Innocenti dell'UNICEF di Firenze. Questa pubblicazione è la sesta della serie, che si pone l'obiettivo di registrare come i paesi industrializzati riescano a promuovere la realizzazione dei diritti umani dei loro bambini. E' anche la prima di una serie di rapporti *Innocenti* sulla *Povertà infantile nei paesi ricchi*.
Materiali per la stampa soggetti a embargo in lingua inglese, francese e italiana, nonché copie scaricabili del rapporto sono disponibili nella Sala stampa virtuale del Centro di Ricerca Innocenti dell'UNICEF: http://www.unicef-irc.org/presscentre/indexNewsroom.html

Per ulteriori informazioni si prega di mettersi in contatto con:

Centro di Ricerca Innocenti dell'UNICEF, Firenze

Salvador Herencia, (+39) 055 2033 354, sherencia@unicef.org
Patrizia Faustini, (+39) 055 2033 253, pfaustini@unicef.org
Marie Mukangendo, (+39) 055 2033 231 mmukangendo@unicef.org

Comitato italiano per l'UNICEF, Roma

Donata Lodi,(+39) 06 47 80 92 87, d.lodi@unicef.it
Luca Cappelletti, (+39) 06 47 80 92 33, press@unicef.it